**MOZIONE**

**Promozione e sostegno all'economia ticinese**

del 22 ottobre 2007

L'entrata in vigore degli accordi bilaterali sta mettendo a dura prova specialmente il settore edilizio del nostro Cantone, e questo malgrado il momento favorevole che sta vivendo l'intera economia. Purtroppo, anche senza il consenso popolare del Ticino, siamo stati costretti ad accettare questa apertura. Questo ci penalizza in modo particolare quale zona di confine e specialmente per quanto riguarda la caduta dei prezzi causata da una concorrenza sleale da parte di ditte provenienti dalla vicina Italia, che non devono pagare le stesse prestazioni salariali, assicurative e sociali delle nostre.
Partendo dal presupposto che **un'economia può crescere solo se attorno ci sono persone che credono nella stessa** e che comunque nuove regole più strette sono inapplicabili perché in contrasto con le regole UE, trovo che un segnale politico importante sia non solo opportuno ma addirittura auspicabile.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- di valutare il metodo migliore per sensibilizzare il consumatore a preferire i nostri prodotti e le nostre prestazioni,
- di aumentare nella popolazione la consapevolezza che solo sostenendo la nostra economia riusciremo a farla crescere, a garantire una crescita salariale, occupazionale e sociale,
- di procedere ad una campagna pubblicitaria, come si fa per altre problematiche, atta a raggiungere gli obbiettivi sopra citati.

Per la Lega dei Ticinesi:
Fabio Badasci
Bergonzoli - Canal - Gobbi N. - Poggi -
Quadri - Ramsauer - Salvadè